

L'incontro

Sciascia? Oggi vorrebbe il lutto per i migranti

di Eleonora Lombardo

Fabrizio Catalano, nipote dello scrittore, e Matteo Collura, amico e curatore della biografia "Il maestro di Regalpetra", raccontano a Taobuk il "loro" Sciascia, tra aneddoti, riflessioni e filmati in occasione del ritorno in scena della versione teatrale di "Todo modo" scritta da Collura con la regia di Catalano.

Entra a gamba tesa Collura: «In *Todo modo*, così come in *Una storia semplice* o *L'affaire Moro* siamo davanti a uno Sciascia sovversivo che non concede niente. Racconta la realtà per quello che è, usa strumenti per niente pacificanti. Sciascia era uno che ieri avrebbe richiesto a gran voce il lutto mondiale per i 600 migranti naufragati. Ci ha insegnato che la libertà non è gratis, per essere liberi bisogna pagare un prezzo altissimo». E racconta di quella volta che Mondadori promise allo scrittore 5 miliardi di lire per acquisire l'opera omnia: «Cosa vogliono da me per offrirmi tutti questi soldi?», fu la risposta sospettosa di Sciascia.

Catalano racconta che sebbene sia abbastanza semplice trasportare Sciascia dalla pagina alla scena, perché la scrittura è già pensata come sceneggiatura, è la potenza dei temi, scottanti nonostante il tempo che passa, a complicare le cose. Sciascia è stato raccontato come inventore del "noir sociale", capace di fare deflagrare la verità: «Utilizzava il giallo come cartina di tornasole per leggere la società, lui inverte e sovrverte la strategia del giallo – dice Catalano. mentre il giallo, che non a caso ha molto successo nelle serie tv oggi, è il genere conservatore per eccellenza, perché nello schema classico una società sana viene ferita da un elemento esterno, un delitto, interviene qualcuno, risolve il problema e la società

continua la sua presunta perfezione. Sciascia invece con "Todo modo" fa del delitto non solo una ferita, ma l'apertura del vaso di Pandora dal quale emergono tutti i mali della società, e una volta emersi il vaso non si può richiudere e infatti più o meno il delitto rimane insoluto. Si ha l'intuizione della soluzione del mistero, ma non ne esiste una ufficiale, o peggio differisce da quella reale. Anche questo attualissimo».



▲ A Taormina Catalano (a destra)

